



COMUNE DI ISCA SULLO IONIO

(Provincia di Catanzaro)

copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16 del Reg. Data 01.04.2021	Oggetto: Procedure di acquisto beni e servizi. Adozione Metodo GPP (Green Public Procurement).
---	---

L'anno **duemila ventuno**, il giorno **01** del mese di **APRILE** alle ore **17:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N.	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presente (si – no)
1	MIRARCHI Vincenzo	Sindaco	SI
2	CAMPANELLA Giuseppe Cristiano	Vice - Sindaco	SI
3	BONELLI Gessica	Assessore	SI

Presiede la seduta il **Sindaco, Dott. Mirarchi Vincenzo**, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale **Dott. Vincenzo Prenestini**.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO :

- che l'amministrazione comunale di Isca Sullo Ionio intende perseguire l'eco-efficienza nei processi di produzione e di consumo per soddisfare i bisogni umani impiegando meno risorse, generando meno emissioni in atmosfera e producendo meno rifiuti per conseguire la sostenibilità ambientale delle economie e dei comportamenti sociali;
- **che** l'art. 6 del Trattato sull'Unione Europea, firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992 (G.U.C.E. C 325 del 24.12.2002) ha stabilito che "le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art. 3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile";
- **che** la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 (G.U.C.E. n° L 134 del 30.4.2004) "che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di fornitura e di servizi," sopra soglia prende in considerazione - negli articoli 23, 50 e 53 - le caratteristiche ambientali dei beni e servizi oggetto degli appalti;
- **che** tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le performance ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il cosiddetto Green Procurement, termine che fa riferimento ad un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili, cioè di prodotti e servizi che hanno un minore, ovvero un ridotto, effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo;
- **che** nell'ambito del Green Procurement un settore specifico è costituito dal Green Public Procurement (GPP) relativamente agli acquisti effettuati dalla Pubblica Amministrazione;
- **che** il GPP può avere un ruolo fondamentale dal lato della domanda, per sostenere la produzione di beni e servizi ambientalmente preferibili e stimolare il processo di orientamento delle scelte di consumo in chiave sostenibile;
- **che** le dimensioni della spesa pubblica sono tali per cui i vantaggi del GPP non si limitano alla riduzione degli impatti ambientale diretti derivanti dall'attività della PA, ma altrettanto importante è l'incremento dell'attenzione all'ambiente generato nell'intero sistema economico;
- **che** il comportamento del "consumatore PA" può infatti esercitare un notevole livello di influenza sul comportamento del mercato sia dal lato dell'offerta, poiché i produttori di prodotti e servizi risultano incentivanti a ridurre il proprio impatto ambientale per mantenere la possibilità di vendita presso la PA, sia dal lato della domanda, dove la PA

- **che** il comportamento del “consumatore PA” può infatti esercitare un notevole livello di influenza sul comportamento del mercato sia dal lato dell’offerta, poiché i produttori di prodotti e servizi risultano incentivanti a ridurre il proprio impatto ambientale per mantenere la possibilità di vendita presso la PA, sia dal lato della domanda, dove la PA esercita la funzione di modello per la condotta dei cittadini, delle istituzioni private e delle imprese;
- **che** l’art. 3.6 della Decisione n. 1600/2002/CE del 22.7.2002, che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, ha stabilito che “è necessario promuovere una politica di appalti pubblici verdi” “che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita”; Il Regolamento CE 1806/2003 relativo al sistema comunitario di assegnazione di un marchio volontario di qualità ecologica, stabilisce all’art. 10 che “per incoraggiare l’uso di prodotti contrassegnati dal marchio di qualità ecologica, la Commissione e le altre istituzioni della Comunità nonché le altre autorità pubbliche nazionali dovrebbero, fatto salvo il diritto comunitario, dare l’esempio quando stabiliscono i propri requisiti per prodotti”;
- **che** la Corte di Giustizia Europea, nella causa C513/99, con sentenza del 17.9.2002, ha stabilito che il principio della parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell’appalto criteri collegati alla tutela dell’ambiente, per il solo fatto che esistono poche imprese che hanno la possibilità di offrire un materiale che soddisfi i detti criteri;
- **che** il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha auspicato che la pubblica amministrazione si impegni a “istituzionalizzare l’integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto” ponendo l’obiettivo di “modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie” (Deliberazione n. 57/2002 del CIPE su “Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”);
- **che** il D. Lgs. n. 22/97 ha stabilito che le autorità competenti adottino iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti anche mediante: “la determinazione di condizioni di appalto che valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti” (art. 3) e che “prevedano l’impiego dei materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi” (art.4);
- **che** il Decreto n. 203/2003 (G.U. n°180 del 5 Agosto 2003) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha stabilito che uffici pubblici e società a prevalente capitale pubblico devono coprire il loro fabbisogno annuale con manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% di fabbisogno medesimo;
- **che** il nuovo codice dei contratti pubblici D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 così come modificato dal D.L. 12 luglio 2006, n. 173 convertito in legge 12 luglio 2006, n. 228 ha recepito le direttive comunitarie sugli appalti 2004/18 e 2004/17, infatti al punto 2 dell’art. 2, nella definizione dei principi, afferma “Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dal

presente codice, ai criteri, previsti dal bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.”;

- **che** la Legge Finanziaria 296 del 27 Dicembre 2006 - articolo 1 commi 1126 - 1128 - prevede l'attuazione di un Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, sulla base di criteri quali la riduzione dell'uso delle risorse naturali, la sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili, la riduzione della produzione di rifiuti e delle emissioni inquinanti, la riduzione dei rischi ambientali nell'uso dei materiali;

CONSIDERATO che per contribuire ed incentivare la raccolta differenziata anche l'Amministrazione Comunale deve provvedere ad estendere ed incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti al proprio interno (nell'ambito dell'attività degli uffici e dei servizi e lavori svolte in economia diretta);

che, per incentivare, la raccolta differenziata l'Amministrazione Comunale di Isca Sullo Ionio deve garantire che i servizi, le forniture e lavori appaltati a soggetti esterni prevedano l'effettuazione di adeguata raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'appalto;

che per concorrere alla diffusione di una cultura ambientale anche negli acquisti della Giunta Comunale di Isca sullo Ionio è necessario introdurre un sistema di Green Public Procurement che agisce direttamente sul risparmio delle risorse (idriche, energetiche, di materia) e sulla minor produzione di rifiuti;

- **che** è necessario, al fine di perseguire l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali derivanti dall'approvvigionamento di beni e servizi, inserire i criteri ecologici su quattro categorie di prodotto/servizio:
 - Fornitura di cancelleria;
 - Fornitura di arredi per uffici;
 - Fornitura di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - Servizio di pulizia.

Con Voti unanime legalmente resi,

DELIBERA

per le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

DI ADOTTARE il metodo “GREEN PUBLIC PROCUREMENT” (GPP) nelle procedure di acquisto di beni e servizi, indirizzando la scelta su prodotti e beni a ridotto impatto ambientale, meno inquinanti, meno dannosi per la salute rispetto a prodotti tradizionali, in modo da ridurre l'impatto delle diverse attività sull'ambiente, incrementare la domanda dei prodotti verdi, spingere le imprese a produrre beni con migliori prestazioni ambientali, fornire un modello di comportamento responsabile verso l'ambiente con particolare riferimento a:

- Ottimizzazione del servizio offerto dal prodotto;
- Riduzione dell'uso delle risorse naturali;
- Riduzione della produzione dei rifiuti;
- Riduzione delle emissioni di inquinanti;
- Riduzione di pericoli e rischi.

DI EMANARE la direttiva in base alla quale negli appalti per la fornitura di beni e servizi gli uffici comunali competenti applichino il criterio di valutazione e la metodologia GPP per la fornitura di appalto di beni e servizi per le seguenti tipologie di prodotti: carta, lampadine, noleggio acquisto stampanti e macchine per ufficio in genere, manutenzione e arredo verde pubblico, pulizia edifici, arredo per uffici, vestiario e calzature, servizi di pulizie, arredi tecnici, manutenzioni ordinaria e straordinaria immobili, parco autovetture;

DI INCENTIVARE la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti al proprio interno dall'Amministrazione Comunale (nell'ambito dell'attività degli uffici e dei servizi e lavori svolti in economia diretta) anche in accordo con le locali aziende titolari del servizio di raccolta e smaltimento RR.SS.UU.;

DI INCENTIVARE la raccolta differenziata attraverso la modifica e revisione dei capitolati degli appalti per la fornitura di beni e servizi esterni al fine di garantire la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'ambito dell'appalto;

DI DARE la ulteriore direttiva, in particolare al Settore Ufficio Tecnico Comunale perché definisca un programma per la fornitura di acquisti ecologici tale da limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale. Indirizzando gli acquisti verso prodotti che consentano di ridurre la produzione di rifiuti o che siano ottenuti con materiali riciclati/recuperati;

DI INTEGRARE gradualmente i criteri ambientali e sociali nelle procedure d'acquisto;

DI VERIFICARE, di volta in volta, la possibilità di inserire, all'interno del bando di gara, le certificazioni ambientali UNI EN ISO 14001/EMAS II (Regolamento CE 761/01) come mezzo di prova per valutare la capacità di un'impresa di rispondere ai requisiti ambientali;

DI PREVEDERE momenti di formazione/informazione del proprio personale in particolare degli uffici acquisti sugli impatti ambientali dei prodotti maggiormente utilizzati;

DI INVIARE il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, a tutti i Responsabili di Servizio del Comune di Isca sullo Ionio.

DI DICHIARARE, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione, data l'urgenza **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene ~~così~~ letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO - PRESIDENTE
F.to Dott. Vincenzo Mirarchi



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Vincenzo Prenestini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. _____

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione

CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Elettronico del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T. U. approvato con D.lgs. 18/08/2000 n. 267.
- Che altresì la presente deliberazione è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con nota del 08.04.2021 prot. n. 1158 ai sensi dell'art. 125 del medesimo T.U...

Isca Sullo Ionio 08/04/2021



IL RESPONSABILE
F.to Mirijello Celestina

Ai sensi dell'art. 18 del D. P. R. 28/12/2000, N. 45

SI CERTIFICA

Che la presente copia è conforme all'atto originale presso questo Ufficio

Isca Sullo Ionio, 08/04/2021



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Prenestini

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data _____ (dopo il decimo giorno dalla pubblicazione in Albo Pretorio).

Isca Sullo Ionio, 08/04/2021



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Vincenzo Prenestini